

cooperazione *in* Agricoltura

L'editoriale
TdE rafforza
la propria governance
Continua a pag. 5

**L'angolo
del tecnico**
Uno sguardo
sull'autunno con i
tecnici di TdE
Continua a pag. 12



a casa tua

ORDINA ONLINE LA TUA
SPESA TOSCANA
A DOMICILIO!



PRODOTTO
RACCOLTO
NELLE
ULTIME 24H



PRODOTTI
LOCALI
DELLA NOSTRA
DISPENSA



CONSEGNAMO
NELLE PROVINCE
DI LIVORNO, PISA
E GROSSETO



POSSIBILITÀ
DI PAGAMENTO
ALLA
CONSEGNA

SE HAI UN RISTORANTE O UNA STRUTTURA TURISTICA CONTATTACI!



INQUADRA IL QR CODE
E INIZIA LA TUA SPESA



334 683 6575 (ANCHE DA WHATSAPP)

WWW.ACASATUA.IT

@ACASATUA@TERRETRURIA.IT

Terre dell'Etruria

cooperazione in Agricoltura

Settembre 2024
Novembre 2024

n° 76

Periodico trimestrale
a cura di Terre dell'Etruria
Società Cooperativa Agricola
tra Produttori

Presidente
Massimo Carlotti

Autorizzazione Tribunale di Livorno
n°664 del 10 novembre 1999

Direttore Editoriale:
Federico Creatini

Direttore Responsabile:
Filippo Martinelli

Redazione:
Karolina Venturelli

Foto:
Archivio Terre dell'Etruria
In copertina
Immagine di repertorio

Grafica:
Timeout Adv Agency - Cecina

Stampato da:
Grafiche 2000 - Ponsacco

Contatti:
redazione@terretruria.it

Chiuso in redazione il 7/09/2024

Seguici su:

Terre dell'Etruria
DOMANI COME UNA VOLTA

Sommario

Pagina 3
Terre dell'Etruria si amplia
di Federico Creatini
Direttore editoriale di Cooperazione in Agricoltura

Pagina 5
Terre dell'Etruria rafforza la propria governance
di Federico Creatini
Direttore editoriale di Cooperazione in Agricoltura

Pagina 6
Terre dell'Etruria e il bilancio 2023
di Filippo Martinelli
Responsabile amministrazione e direzione di TdE

Pagina 8
«I cambiamenti travolgono chi è immobile»
Intervista al dott. Davide Bacci, Responsabile della
Direzione operativa di TdE

Pagina 10
Dal campo alla tavola con le farine green di TdE
di Daniele Presenti
Ufficio commerciale di TdE

Pagina 12
Uno sguardo sull'autunno con i tecnici di TdE
di Federico Creatini
Direttore editoriale di Cooperazione in Agricoltura

Pagina 16
L'autunno nell'orto: alcuni suggerimenti per tutti
a cura della Redazione

Pagina 18
**Focus tecnico. Un'annata da non dimenticare per il
viticoltore: report fitosanitario**
di Camilla Ceccarelli e Paolo Granchi
Tecnici TdE

Pagina 22
**Focus cereali. «La tecnica culturale anche
quest'anno ha fatto la differenza»**
di Luca Brunetti
Responsabile del settore cerealicolo di TdE

Pagina 24
**Focus ortofrutta. Primavera piovosa ed estate
torrida: un mix micidiale per l'ortofrutta**
di Stefano Andreoni
Responsabile produzione di Terre dell'Etruria

Pagina 26
**Focus vino. Terre dell'Etruria presenta «Il
Poderone» 2021. Intervista a Giulio Fontana**
a cura di Federico Creatini
Direttore editoriale di Cooperazione in Agricoltura

RUBRICHE:

Pagina 28
L'angolo dello chef
Tortilla toscano-madrilena e Spaghetti «la Tosca»
alla carrettiera
a cura della Redazione

Pagina 30
**Il prodotto. Il progetto di recupero del carciofo per
creare Bitter e Amaro**
di Daniele Presenti
Ufficio commerciale di TdE

Pagina 32
**Consigli per la difesa delle colture nei mesi di
Settembre - Ottobre - Novembre 2024**
a cura dell'Ufficio Agronomico di Terre dell'Etruria

Pagina 36
**Consigli per la concimazione delle colture nei mesi
di Settembre - Ottobre - Novembre 2024**
a cura dell'Ufficio Agronomico di Terre dell'Etruria

Terre dell'Etruria si amplia: siglato l'accordo per l'integrazione della Cooperativa Montalbano olio e vino

di Federico Creatini

Direttore editoriale di Cooperazione in Agricoltura

Terre dell'Etruria continua il suo percorso di crescita, sviluppando la propria rete cooperativa su nuovi territori. È stato infatti portato a termine l'accordo per l'integrazione in TdE della Cooperativa Montalbano olio e vino di Vinci: un'operazione che, oltre a portare quattro nuovi punti vendita Terre dell'Etruria a Empoli, Lamporecchio, Pontassieve e Cerbaia, consoliderà il primato toscano detenuto dalla Cooperativa nel settore oleario grazie all'acquisizione del frantoio di Vinci, struttura che lavora mediamente circa 60.000 quintali di olive all'anno. L'atto di locazione verrà firmato il primo di ottobre.

Negli ultimi mesi è stata conclusa anche un'altra pratica, relativa alla sottoscrizione dell'affitto di azienda con il frantoio di Montepulciano. L'operazione avrà inizio il primo settembre 2024, propedeutica alla fusione per incorporazione in TdE che dovrebbe presumibilmente concretizzarsi entro il mese di gennaio 2025.

L'idea progettuale su Montepulciano riguarderà il miglio-

mento del frantoio già esistente, con un'accurata rivisitazione degli spazi e degli impianti nel corso dell'annualità 2025-2026. Prevedrà inoltre l'apertura al piano terra - nell'arco del 2025 - di un punto vendita di circa 500 metri quadri, con indirizzo sia agricolo che agroalimentare.

Quest'ultimo beneficerà della posizione privilegiata della struttura, adiacente al principale parcheggio di accesso al centro storico di Montepulciano, una delle località più amate dal turismo nazionale ed internazionale.

"Entrambe le operazioni ci lasciano estremamente soddisfatti", conclude Massimo Carlotti, presidente di Terre dell'Etruria. "Porteranno in dote nuove risorse umane che dovranno essere formate e gestite per favorire nuovi programmi di sviluppo, conferendo potenzialità e possibilità al progetto. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di questi importanti passaggi, a partire dai presidenti Nicola Giomarelli e Alvisiano Maccari".

Terre dell'Etruria rafforza la propria governance: nominato il nuovo Responsabile della Direzione operativa

di Federico Creatini

Direttore editoriale di Cooperazione in Agricoltura

Terre dell'Etruria è lieta di annunciare che dal primo di ottobre 2024 entrerà a far parte dello staff il nuovo Responsabile della Direzione operativa. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato infatti l'assunzione di una nuova figura apicale che coordinerà i responsabili delle varie filiere e sovrintenderà al controllo della gestione operativa della Cooperativa. Il tutto in un'ottica di consolidamento della governance cooperativa, viste anche le espansioni territoriali in corso. L'incarico è stato affidato al dott. Davide Bacci, agronomo di Terre dell'Etruria nei suoi primi anni lavorativi ma formatosi e cresciuto nell'ambito di una importante multinazionale del settore agricolo. "La sfida è importante sia per la persona che andrà a ricoprire questo ruolo, sia per la Cooperativa stessa", puntualizza il presidente Massimo Carlotti. "Con questa operazione daremo definitivamente un assetto imprenditoriale e strategico a Terre dell'Etruria, suddividendo la responsabilità di rappresentanza politica - che spetta e rimane in capo al presidente del Cda - da quella gestionale. Il nuovo responsabile dovrà operare in perfetta sintonia con l'ufficio di presidenza, oltre a dare nuovo impulso alle strategie di crescita e apportare strumenti gestionali in linea con le evoluzioni del mondo agricolo".

La nomina giunge al termine di un percorso programmato e condiviso con tutto il Cda. A Carlotti resterà la delega di presidente, quindi la delega della rappresentanza politica della società e quella dello sviluppo imprenditoriale e dei rapporti esterni. Al nuovo responsabile, oltre al coordinamento di tutti i responsabili di filiera, spetteranno quello dei punti vendita e dei magazzini mezzi tecnici, la delega di datore di lavoro e, di conseguenza, la gestione del personale e della vigilanza sulle norme di sicurezza, igiene e qualità aziendale.

"Intendo ringraziare sentitamente il dott. Paolo Granchi", conclude Carlotti, "che in questo ultimo anno si è fatto carico di gestire, oltre alle proprie incombenze, anche quelle relative ai magazzini e ai punti vendita.

Al dott. Granchi, una volta che il direttore si sarà insediato, resterà la gestione di tutta l'area professionale e il coordinamento e la gestione del reparto agronomi. Un impegno che in questi anni ha seguito con passione, competenza e ottimi risultati e che crediamo in futuro possa ulteriormente migliorare sia dal punto di vista della resa economica che della professionalità delle risorse umane".



OFFICINA MECCANICA SERVICE

SBANO CORRADO & C. s.a.s.
Via Indipendenza, 310 - 57021 Venturina
Terme (LI) - Cell. 347 6544219

cooperazione
in Agricoltura

PG
PIGGI'
MULTISERVICE

PULIZIA E IGENE
PROFESSIONALE
CARTA E MONOUSO
BIO COMPOST
IMBALLAGGI
RISTORAZIONE
PACKAGING.

AMMINISTRAZIONE / TEL. 333 5721513 COMMERCIALE / TEL. 344 1865415
info@piggimultiservice.it
PIGGI MULTISERVICE SRLS - P.IVA 06530330486



Terre dell'Etruria e il bilancio 2023

di **Filippo Martinelli**
Responsabile Amministrazione e direzione di Terre dell'Etruria



Il bilancio di esercizio di Terre dell'Etruria, al 31 dicembre 2023, racconta di una Cooperativa che ha concretizzato più di due milioni di euro di investimenti ed ha ammesso 158 nuovi soci, raggiungendo un livello di mutualità che anche quest'anno ha superato il 60%.

La parte attiva dello stato patrimoniale risulta valorizzata da: 26,8 milioni di euro di immobilizzazioni; 41,2 milioni di euro di disponibilità a breve, composte da 3,2 milioni di disponibilità liquide e da 16,6 milioni di rimanenze finali. I ratei e i risconti attivi si assestano invece su un valore di poco superiore ai 65.000 euro.

Il nostro indice di disponibilità, che misura il rapporto tra le attività e le passività correnti, registra un 1,18, ulteriormente migliorato rispetto all'anno precedente. Praticamente abbiamo ottimizzato la nostra capacità di coprire le passività correnti. Importanti sono anche le cifre relative al patrimonio netto, di 16,7 milioni di euro, così come del capitale sociale, che conta 3.675 soci, di cui 3.654 ordinari e 21 sovventori. A fronte delle 158 nuove affiliazioni Terre dell'Etruria ha registrato anche 125 cancellazioni, ma tra queste ultime vanno annoverate anche quelle che, ad ogni inizio anno, vengono praticate d'ufficio e che riguardano i soci che da più di tre anni non svolgono scambio mutualistico con la Cooperativa. Al netto di questa operazione, il saldo tra i soci ammessi e quelli dimessi è positivo per 75 unità.

L'indebitamento a medio-lungo termine si è ridotto ulteriormente fino a 16,2 milioni di euro. In calo sono risultati anche i debiti a breve termine, trainati da minori debiti verso i fornitori da 33,9 milioni complessivi. Il rapporto tra i mezzi di terzi e il patrimonio ha fatto registrare un indice corrispondente al 2,87% rispetto al 3,44% del 2022 ed al 3,60% del 2021, indicando che Terre dell'Etruria continua a migliorare l'equilibrio tra fonti di terzi e fonti proprie.

Il prestito sociale, continuamente monitorato, è diminuito di circa 267.000 euro, scendendo a 3,4 milioni. La politica di attenzione portata avanti negli ultimi anni ha generato un rimborso complessivo capace di superare i 2,8 milioni di euro, eseguito completamente con fonti proprie della Cooperativa. Sempre in merito al prestito sociale, i requisiti di salvaguardia richiesti dalla Banca d'Italia sono stati ampiamente rispettati. Il 30% del prestito, corrispondente a poco più di un milione, è stato ampiamente coperto dal livello di liquidità, generando una eccedenza di 9,2 milioni di euro. Ed il rapporto tra patrimonio netto più debiti a lungo termini e l'attivo immobilizzato, per norma doverosamente superiore a 1, si è assestato invece ad 1,15m migliorando quindi rispetto all'indice del 2022.

Dal punto di vista economico, il volume di affari si è assestato su di un valore di circa 73,4 milioni di euro, in calo di 2,2 milioni rispetto al 2022. Dal valore aggiunto di 10,5 milioni di spesa il costo del lavoro ha inciso per 6,5 milioni (8,90% rispetto all'8,38% del 2022), arrivando ad un margine operativo lordo di poco superiore ai quattro milioni. Ammortamenti e svalutazioni ha inciso per poco meno di due milioni di euro, mentre la gestione finanziaria è risultata negativa per 688.000 euro.

Il bilancio ha risentito inoltre di un provento non ordinario e non monetario legato alla rivalutazione delle partecipazioni delle due società controllate, che ha apportato un valore positivo di circa 398.000 euro. Infine sono state spese tasse per 294.000 euro, comportando un utile netto di 1.463.874 euro.

Il buon risultato economico e finanziario è frutto dell'andamento di tutti i settori della Cooperativa: da quello dei mezzi tecnici e vendite a banco, che ha mantenuto un livello di volume di affari in linea con quello dell'anno precedente, registrando comunque una diminuzione della marginalità percentuale in favore delle aziende agricole; dal settore cerealicolo, che ha dovuto comunque registrare le difficoltà di una campagna di conferimento caratterizzata da rese più basse e da un generale abbassamento dei prezzi medi di valorizzazione dei prodotti conferiti; dal settore oleario, che, nonostante i cattivi presagi di inizio campagna, ha visto un quantitativo di olive lavorate in linea con il valore del 2022, coinvolgendo anche quest'anno più di 2.300 aziende agricole; dal settore ortofrutta, che nel 2023 è riuscito a superare la soglia dei 14 milioni di euro di volume; dal settore vino, che grazie al buon apprezzamento dei prodotti ha registrato un aumento di fatturato di circa 135 mila euro rispetto al 2022, mantenendo i buoni livelli di marginalità.

Il fatturato di gruppo consolidato, che comprende due società controllate e due società collegate, si è attestato così intorno ai 78,3 milioni di euro, registrando un risultato netto di 1,495 milioni di euro. Terre dell'Etruria è una cooperativa forte e dinamica, che guarda al futuro con fiducia e determinazione. E anche i numeri del bilancio 2023 lo hanno dimostrato.



«I cambiamenti travolgono chi è immobile ma noi siamo in corsa e pronti ad anticiparli»

Intervista al dott. Davide Bacci, Responsabile della Direzione Operativa di Terre dell'Etruria

A cura di Federico Creatini
Direttore editoriale di Cooperazione in Agricoltura



Dal 2 ottobre il dott. Davide Bacci entrerà in carica come Responsabile della Direzione Operativa di Terre dell'Etruria. Abbiamo voluto intervistarlo per scoprire con lui alcuni punti di un'agenda interessante e ricca di sfide, pronta a mantenere Terre dell'Etruria al passo con le trasformazioni del mondo agricolo.

Davide, quello in Terre dell'Etruria è un ritorno. Di mezzo esperienze importanti e un mondo agricolo in costante evoluzione. Per restare al passo, quali sono le sfide più significative che intravedi? Sono molte le sfide che il mondo agricolo affronta ormai da anni e che saranno sempre più articolate in futuro. Il settore primario è in forte evoluzione basti pensare a come le variazioni climatiche incidono sulle scelte e sulla tecnica agronomica ma non solo, la forte spinta alla digitalizzazione dell'agricoltura nel suo complesso, le sempre più marcate esigenze di salvaguardia ambientale che riguardano all'agricoltura rigenerativa come

al futuro modello di "sviluppo sostenibile", l'ottenere prodotti di qualità utilizzando meno risorse e con un basso (se non zero) contenuto di residui, sono solo alcuni esempi. Saper anticipare i cambiamenti è un obiettivo che deve guidare le scelte strategiche della nostra Cooperativa, solo così riusciremo ad essere un vero punto di riferimento per i nostri Soci Agricoltori.

Il tuo nuovo incarico avrà inizio nel mese di ottobre. Un ruolo importante in una Cooperativa sempre più ampia. Come hai trovato cambiata la struttura rispetto ai tuoi primi anni lavorativi?

Sono passati sette anni da quando ho lasciato il ruolo tecnico che avevo in Terre dell'Etruria. Sicuramente l'ultima esperienza lavorativa che fa da "cuscino" tra la mia uscita ed il mio ritorno, mi ha dato l'opportunità di conoscere la Cooperativa da altri punti di vista: ho potuto analizzare il mercato nel quale si muove ed opera, ho avuto il privilegio di rapportarmi con molte realtà aziendali che plasmano il contesto agricolo toscano e, non da ultimo, ho lavorato con tutti gli altri attori che operano in questo settore. In questi anni ho osservato una Cooperativa che cresceva sana, in grado di implementare la sua presenza sul territorio, di superare le sfide, di garantire il ricambio generazionale anche in ruoli chiave. Questo è un aspetto che reputo fondamentale e che mi piace di Terre dell'Etruria. Negli ultimi anni è aumentato il numero dei tecnici che operano sul territorio, una risorsa indispensabile fatta di professionisti di tutte le età: giovani che si mettono in gioco e persone mature che li aiutano a crescere, tutti sempre a stretto contatto con Soci e clienti per fornire costantemente il supporto indispensabile di cui le aziende necessitano.

cooperazione
in Agricoltura

Ci sono già dei primi obiettivi in agenda?

L'agenda è già "fitta" e di obiettivi ne abbiamo molti. Stiamo lavorando alacremente ad alcuni progetti di ampliamento che, salvo ostacoli, concluderemo a breve. Sicuramente tra gli obiettivi di breve/medio termine abbiamo quello di migliorare la nostra presenza sul territorio implementando la gamma dei servizi offerti e migliorando quelli già in essere. Vorremo inoltre dar luogo a filiere di valore che possano garantire una maggiore PLV alle aziende Socie. Sicuramente dovremo lavorare in modo importante sulla riorganizzazione interna dei processi per rendere tutto più rapido e flessibile, in grado di adattarsi con celerità ai mutamenti che costantemente pervadono il mondo agricolo. Saremo fortemente impegnati per migliorare il benessere ed il senso di appartenenza dei nostri Soci lavoratori che tutti i giorni sono instancabilmente al servizio di Aziende Agricole Socie e clienti. Migliorare l'accoglienza e la professionalità che si può ritrovare all'interno dei nostri punti vendita è un obiettivo sul quale lavoreremo in modo deciso. Implementeremo anche nuove modalità e strategie di comunicazione sia online che offline per essere al "passo con i tempi" e per far conoscere la nostra realtà ad una platea di consumatori sempre più ampia. Dobbiamo lavorare affinché a livello Toscano (e non solo) il nostro marchio sia riconosciuto da tutti partendo dalle aziende professionali sino alla famiglia che, nelle grandi catene distributive cittadine, può trovare i nostri prodotti. Il nostro marchio deve diventare simbolo di genuinità, salubrità, bontà e qualità. Un marchio che racchiude il buon lavoro di centinaia di persone.

Cosa ti piacerebbe riuscire a realizzare, in accordo con gli altri organi?

E che contributo vorresti portare? Gli obiettivi di cui abbia-

mo parlato sono in linea con le volontà di CdA e Presidenza. Tuttavia la complessità di una Cooperativa multisettoriale come la nostra, unita alla prospettiva di un'ulteriore immediata crescita, non consentono più all'organizzazione attuale di sopportare questo carico di lavoro. Il mio incarico si innesta in un progetto ampio che vede ridisegnare la governance della Cooperativa. Ricoprirò un ruolo che in precedenza non esisteva. Con il Presidente lavoreremo in stretta sintonia differenziando ruoli e responsabilità, così facendo siamo certi di portare maggiore efficienza e dinamicità alla nostra struttura. Sarò fortemente propositivo portando in consiglio idee e visioni e mi metterò a completa disposizione del CdA per implementare le scelte e raggiungere i traguardi e gli obiettivi che di volta in volta concorderemo. La mia figura dovrà essere di coordinamento e supporto a tutti i responsabili di settore con cui lavoreremo all'unisono con complementarità di intenti.

Di natura sono una persona che ama le sfide ma con i "piedi per terra". Dentro Terre dell'Etruria vorrei portare un po' di me: organizzazione, impegno, senso di appartenenza, flessibilità, voglia di mettersi in gioco. Lavorerò affinché possa essere dato massimo ascolto alle esigenze dei territori e delle persone che vi lavorano. Vorrei che tutti i collaboratori fossero partecipi delle scelte e artefici dei risultati della nostra Cooperativa. Questo credo sia possibile solo ascoltando e implementando le loro proposte. Non sarà facile, ma sono certo che i risultati più grandi si ottengono quando si uniscono piccoli gesti di molte persone. Questo è quello che mi aspetto e che vorrei dalla nostra Cooperativa. C'è da rimboccarsi le maniche ma allo stesso tempo non dobbiamo farci prendere dall'ansia, dobbiamo lavorare con saggezza. I cambiamenti travolgono chi è immobile ma noi siamo in corsa e pronti ad anticiparli.



VENDITA – ASSISTENZA

NOLEGGIO CARRELLI ELEVATORI




Centro assistenza: Via La Sala snc - Loc. Le Morelline - ROSIGNANO MARITTIMO (LI)
Sede: via caduti sul lavoro 48 - 59100 prato _ tel- 0574-631285 - fax 0574-545374
WWW.SIMI-SRL.IT - e mail: info@simi-srl.it

Dal campo alla tavola con le farine green Terre dell'Etruria

di **Daniele Presenti**
Ufficio commerciale di Terre dell'Etruria

Nell'era moderna, dove la qualità alimentare e la sostenibilità diventano sempre più cruciali, un progetto innovativo ha preso vita nelle campagne toscane: il progetto "Pani". Questa ambiziosa iniziativa – che vede la stretta collaborazione del commerciale, dei prodotti trasformati, del marketing e della filiera cerealicola di Terre dell'Etruria – mira a riportare sulle nostre tavole il vero sapore del pane, partendo dai grani coltivati nelle nostre filiere. Tra le linee di produzione spiccano la **Filiera No Glifo e Residuo Zero di Grano Tenero**, la **Filiera No Glifo** e la **Filiera Biologica di Grani Antichi**.

LE NOSTRE FILIERE: UNA GARANZIA DI QUALITÀ

Il cuore del progetto "Pani" è rappresentato dalle nostre filiere agricole, che garantiscono prodotti di altissima qualità grazie a pratiche di coltivazione sostenibili e rispettose dell'ambiente. La **Filiera No Glifo e Residuo Zero di Grano Tenero** assicura che i nostri grani siano liberi da pesticidi e sostanze chimiche nocive, mentre la **Filiera Biologica di Grani Antichi** preserva varietà di grano storiche e pregiate, coltivate con metodi biologici.



DUE PRODOTTI D'ECCELLENZA

Da questi grani eccezionali nascono due prodotti di altissima qualità: il pane tradizionale non salato e il pane speciale di grani antichi. Il pane toscano tradizionale, non salato e fatto con farine di grano tenero, rispecchia la tradizione culinaria della nostra regione ed il suo nome è **"Il Filiera"**. Il pane speciale, realizzato con farine di grani antichi, offre un'esperienza gustativa unica, ricca di storia e sapori autentici. Il suo nome è **"L'800"**.

LA MAGIA DELLA LIEVITAZIONE NATURALE

Tutti i nostri pani sono preparati con pasta madre e lievitazione naturale, un processo che non solo esalta il sapore del pane, ma ne migliora anche la digeribilità e la durata. La pasta madre, combinata con lunghi tempi di fermentazione, conferisce ai nostri prodotti una qualità superiore, rendendoli sani e gustosi.

UNA COLLABORAZIONE VINCENTE CON IL PANIFICIO DOMENICI, IL PANIFICIO AMIATA E CON UNICOOP DEL TIRRENO.

Il progetto "Pani" è stato realizzato grazie alla preziosa collaborazione con il Panificio Domenici di Livorno. La competenza e la professionalità di Marzio, Matteo e della loro squadra hanno permesso di creare varietà di pane che rispettano tutti i componenti della filiera, dal contadino al consumatore finale. L'uso della pasta madre, la lievitazione naturale, la maestria artigianale e i lunghi tempi di lavorazione sono gli ingredienti segreti che rendono i nostri pani unici. La lungimiranza del responsabile del settore forneria, del Category manager e del Direttore acquisti di Unicoop Tirreno hanno dato il giusto spazio alla proposta dei 2 nuovi prodotti che, ad oggi si possono trovare nei punti vendita Unicoop tirreno che vanno da Venturina verso Nord ma, dato il successo, arriveranno, grazie all'estensione della collaborazione con il Panificio Amiata ed alla disponibilità di Lauro e della sua squadra anche nei punti vendita Unicoop tirreno della maremma e dell'Amiata

LE RICETTE DEI NOSTRI PANI

1. Pane di Farina di Grano Tenero (Linea Filiera)

Ingredienti: Farina di grano tenero "di forza" no glifo e residuo zero, pasta madre, lievitazione naturale, senza sale, 100% filiera Toscana, solo soci della Cooperativa.

Caratteristiche: Il classico pane regionale "sciapo", perfetto con salumi, sughi, olio di oliva per bruschette e pomodoro per la "frega" o "struscia".

2. Pane di Grani Antichi Biologici Toscani con Crusca (Linea 800)

Ingredienti: Farine di vari grani antichi (Gentil Rosso, Andriolo, Sieve, Inallettabile, Mentana, Autonomia B Toscano) e aggiunta di crusca di grani antichi, pasta madre, lievitazione naturale, senza sale, grano molito a pietra che conserva il germe di grano.

Caratteristiche: Un pane ancora più ricco di fibre, ideale per chi cerca un prodotto nutriente e gustoso.



IL **800**

FARINE DI GRANI
ANTICHI TOSCANI

Grani macinati a Pietra

il **Filiera**

GRANO DI FILIERA
TOSCANA

CERTIFICATO RESIDUO ZERO

Sei un nostro socio e hai un'attività di somministrazione, rivendita o agriturismo?

Richiedi la tessera "AGRICARD" a info@terretruria.it per accedere a vantaggi esclusivi.



Uno sguardo sull'autunno con i tecnici di Terre dell'Etruria

A cura di **Federico Creatini**
Direttore editoriale di *Cooperazione in Agricoltura*



Camilla Ceccarelli

Tecnica di TdE per le aree di Donoratico, Suvereto e Grosseto

Camilla, che estate è stata sul piano agronomico per l'area di tua competenza?

Ci sono state diversità? Non è stata un'estate facile, ma c'era da aspettarselo visto l'andamento climatico degli ultimi anni ed in particolare quello della stagione passata. Quest'anno per la prima volta ho lavorato su più areali: quello Grossetano, da Alberese fino a Massa Marittima e, da gennaio 2024, ho iniziato a lavorare anche a Donoratico, dove dal mese di settembre mi sono trasferita definitivamente nella nuova sede lavorativa.

La vite e l'olivo sono le colture che in primis assorbono il mio lavoro. Sia nel Centro che nel Sud Toscana la primavera non è stata delle migliori. Per la vigna le primavere piovose, come quella di quest'anno, rischiano di favorire lo sviluppo di problematiche fungine che possono compromettere interamente la produttività della coltura. Per portare l'uva sana in cantina è necessario saper interpretare i dati di capannine meteo e sensori in loco, in modo da

prevedere l'inizio di un'infezione primaria di peronospora e le successive sporulazioni (magari anche tramite l'utilizzo di software previsionali); scegliere il fitofarmaco giusto in base alla fase fenologica in cui si trova la vite e lo sviluppo della malattia e ovviamente il monitoraggio visivo in campo. Per le aziende Socie è importante poter contare su tecnici preparati che tempestivamente siano in grado di valutare le situazioni e fornire i migliori suggerimenti in termini di difesa: un errore di valutazione o un ritardo possono compromettere la PLV di un intero anno! Rispetto al 2023 anche gli agricoltori sono stati più attenti e tempestivi. Posso ritenermi soddisfatta dei risultati ottenuti.

La campagna olive promette bene su tutta la Costa Toscana. L'allegagione è stata molto buona ma dobbiamo mantenere alta l'attenzione alla difesa contro la mosca delle olive che, con l'abbassamento delle temperature, sarà sicuramente una problematica da non sottovalutare e che ci accompagnerà anche nei mesi della raccolta. In estate su tutta la costa si sono registrate temperature estreme, nonostante una primavera generosa di piogge, siamo comunque più difficile portare a casa il risultato. Agosto ha registrato temperature di oltre 38 gradi per più ore della giornata, non sono temperature facili da gestire e per questo è necessario mettere in campo tutte le conoscenze agronomiche per mitigare il più possibile i danni da stress termici e idrici.

Con questi trend climatici dovremmo porre maggiore attenzione anche in fase di progettazione dei nuovi impianti: prevedere l'irrigazione (almeno di soccorso); scegliere cultivar più resistenti agli stress e attuare pratiche agronomiche specifiche in risposta ad un clima che è già cambiato. Rispetto agli anni precedenti la stagione 2024 è stata caratterizzata da un aumento notevole di insetti endemici dannosi per le colture di interesse agrario, non dal punto di vista di specie ma dal punto di vista di entità di popolazio-

ne. Questi avendo superato agevolmente un inverno mite e favorevole, hanno trovato in primavera ed estate condizioni ottimali per lo sviluppo e la riproduzione. Per questo è sempre più importante mettere in atto metodi di lotta e contenimento anche in fase di preparazione allo svernamento o nell'immediata uscita dall'inverno.

Che previsioni ci sono per i mesi autunnali? E che consigli ti senti di dare?

Mi ricollego a quello che ho detto in precedenza sul cambiamento del clima e delle popolazioni di insetti svernanti. Mi sento di consigliare alle aziende: per quanto riguarda le viti, continuare a monitorare con trappole a feromone le popolazioni svernanti di *Lobesia botrana* (Tignoletta della vite) e *Cryptoblabes gnidiella* (Tignola rigata della vite); in oliveto invece continuare a monitorare le popolazioni di *Bactrocera oleae* (Mosca dell'olivo) in modo da partire per tempo il prossimo anno, consapevoli delle scelte agronomiche da attuare.

In questi anni di esperienza, come definiresti l'importanza del tecnico?

Ritengo la presenza dei tecnici sul territorio estremamente importante. Il mio cambio di area di competenza lo ha dimostrato "sulla mia pelle". I rapporti con le Aziende Socie si costruiscono nel tempo: si crea un clima di fiducia e scambio reciproco di conoscenze, si tesse una rete sul territorio che permette la diffusione di informazioni importanti che consentono di portare a casa i risultati attesi, soddisfazione per entrambe le parti.

A Grosseto e Cura Nuova da qualche mese al mio posto ci sono altri tecnici in gamba e con voglia di fare, ma proprio perché il rapporto con i Soci è un aspetto a cui la Cooperativa tiene molto, abbiamo deciso insieme ai Responsabili di Settore di continuare a dividere il mio tempo su tutti e tre i magazzini in modo da garantire una sostituzione graduale. Un obiettivo della nostra Cooperativa è proprio l'assistenza tecnica ed è motivo di orgoglio ricevere quotidianamente attestati di fiducia da parte di Aziende Socie e clienti. Se posso rubarti solo un attimo, vorrei cogliere l'occasione per ringraziare tutte le aziende di Grosseto e Cura Nuova che mi hanno aperto le porte e dato la possibilità di crescere professionalmente. Auguro a tutte grandi soddisfazioni personali e professionali.



Edoardo Rossi

Tecnico di TdE per le aree di Siena Sud, Capalbio e Polverosa

Edoardo, come sei arrivato in Terre dell'Etruria? E quale è stato il tuo percorso formativo?

Sono entrato nella cooperativa due anni e mezzo fa come magazziniere. Dopo soli sei mesi mi è stato proposto di diventare tecnico per l'areale di Grosseto sud (da Rispecchia a Capalbio) ed ho accettato. Questa primavera sono arrivato anche nell'areale di Siena, zona Pienza e Montalcino.

Che estate è stata sul piano agronomico per la zona di tua competenza, quella relativa alla zona tra Siena Sud, Capalbio e Polverosa?

La campagna 2024 è stata caratterizzata da ritorni di freddo tardivi nella fase dei trapianti e dei germogliatori dei frutti e delle viti. Successivamente ci sono state abbondanti piogge per la durata di un mese e mezzo: queste ultime ci hanno impegnato molto per gestire al meglio lo stato fitosanitario delle piante. Nella fase finale è stato presente uno stress idrico.

Nonostante tutte le complicazioni siamo riusciti a portare al meglio tutti i prodotti conferiti (cipolle, meloni, cocomeri), ottenendo anche ottime rese per ettaro. Per quanto riguarda i vigneti ci sono delle ottime uve e credo si otterranno ottimi vini.

I seminativi in Val d'Orcia (grano, avena e farro) hanno dato delle rese nella media, nonostante la stagione piovosa durante la fioritura (si nota tanto la differenza tra chi ha effettuato uno o due trattamenti fungicidi sul cereale).

Che previsioni ci sono per i mesi autunnali?

Per i mesi autunnali credo siano previste condizioni simili a quelle dello scorso anno, con i mesi di settembre e ottobre sopra i 23 gradi lungo tutta la costa.

Quanto è importante la presenza in loco di un tecnico, soprattutto per incrementare il rapporto con i soci?

La presenza di un tecnico nella zona è molto importante per instaurare fiducia e consigliare al meglio prodotti fitosanitari e concimi per le numerose coltivazioni che si fanno. Oltre ad un rapporto di lavoro, insomma, si instaura un rapporto di fiducia e di amicizia con i soci.

Cosa è per te la cooperazione?

La cooperativa è una struttura solida, capace di creare opportunità di lavoro tutti i giorni. È animata da un servizio costante ai soci e non soci, ti permette di conoscere continuamente nuove persone tutti i giorni e ti fa crescere tutti i giorni sia tecnicamente che umanamente.



Geremia Bindini

Tecnico di TdE per le aree di Siena Nord, Chianni e Terricciola

Geremia, raccontaci il tuo arrivo in Terre dell'Etruria.

Dopo aver terminato il percorso triennale in Scienze agrarie e successivamente in produzioni agroalimentari e

gestione degli agroecosistemi al dipartimento di scienze agrarie a Pisa, sono entrato in contatto con un'azienda di concimi speciali ed ho iniziato una collaborazione che mi ha portato a conoscere Terre dell'Etruria. Il mio percorso in cooperativa è iniziato nel 2021 come procacciatore di affari, fino ad esserne diventato agente e dipendente a partire dal 1° luglio di questo anno.

Puoi descriverci la situazione delle zone di Siena Nord, Chianni e Terricciola?

Da non molto, negli areali che seguo, abbiamo visto terminare le trebbiature dei cereali con discrete produzioni se guardiamo le medie degli anni passati, a discapito della qualità non sempre eccellente, dovuta per lo più alle frequenti piogge nel mese di giugno.

Per quanto riguarda l'altra coltura prevalente, ovvero la vite, ci sono state infezioni peronosporiche a ridosso della fioritura, ma memori della disastrosa precedente stagione vi è stata prestata molta più attenzione agli interventi preventivi; pertanto, si prevede una produzione in linea con le aspettative.

Potresti darci uno sguardo sui mesi autunnali?

Nei prossimi mesi, in realtà già a partire dai primi giorni di settembre, verrà fatto un programma con le aziende cerealicole per le semine di grano, orzo e cereali minori, pianificazione delle concimazioni in vigneto post vendemmia.

L'umore dell'agricoltore non è alle stelle a causa i prezzi bassi del mercato ed a costi di produzione piuttosto alti (vedi prezzo del gasolio in primis); inoltre la nuova Pac ancora difficile da digerire, rallenta le scelte e rende difficile una programmazione.

Quello tra tecnico e socio è un rapporto fondamentale. Concordi?

La presenza di un tecnico in zona credo sia importante per dare i giusti input ai soci e alle aziende, grazie ad un confronto costruttivo e fiducia reciproca.

Da qui nasce il concetto di cooperazione: dialogo finalizzato ad un obiettivo comune, miglior produzione e maggior reddito per l'agricoltore. Risultato che beneficia tutte le parti coinvolte.



- Arena Metato (PD) - Via Turati, 35 (A) Tel. e Fax +39 050 811052
- Braccagni (GR) - Via 4 Maggio 1954, 10/12 (O) Tel. +39 0564 1911300
- Cascina (PD) - Via P. Savi, 231 (C A H) Tel. e Fax +39 050 742704
- Casino di Terra (PD) - S.R. 68 (C A H) Tel. e Fax +39 0588 36043
- Castelnuovo M.dia (LI) - Loc. Chiappino, 136 (C A H) Tel. e Fax +39 0586 744175
- Cerbaia (FI) - Via Empolese n. 25/A Loc. Cerbaia - Scandicci (FI) (A) Tel. 055769226
- Chianni (PD) - Loc. Croce del Magno, 58 (A) Tel. e Fax +39 0587 647537
- Donoratico (LD) - Via del Casone Ugolino, 2 (U) Tel. +39 0565 775488 Fax +39 0565 766066 (C A H) +39 0565 775928 (F) +39 0565 775486
- Empoli (FI) - Via Lucchese n. 213/B (V H) Tel. 0571581124
- Grosseto (GR) - Loc. Il Cristo - Strada Provinciale del Pollino, 310 (A C) Tel. +39 0564 36056
- Grosseto (GR) - Loc. San Martino - Via Serenissima, 8 (U) Tel. +39 0564 415717 Fax +39 0564 428738 (C A H) +39 0564 415636
- Lamporecchio (PT) - Via Matteotti n. 48/50 (V H) Tel. 0573803200
- Magliano in T. (GR) - Loc. Poderone (V) Tel. +39 0564 593011 Fax +39 0564 593011 (A C) Tel. +39 0564 592365 (H) +39 0564 592033
- Manciano (GR) - Loc. Marsiliana (A C U) Tel. +39 0564 606415 Fax +39 0564 606912
- Manciano (GR) - Loc. Sgrillozzo (A C) Tel. +39 0564 609025 Fax +39 0564 609621
- Manciano (GR) - Loc. San Martino (A C) Tel. +39 0564 607696 Fax +39 0564 607696
- Montiano (GR) - Via Caduti del lavoro (F) Tel. +39 0564 589037 - Fax +39 0564 589037
- Massa Marittima (GR) - Strada Sarzanese Valdera - Loc. Curanuova, 63 (A C) Tel. e Fax +39 0566 918029
- Montepulciano (SI) - Via di Martiena n. 2 (A F) Tel. 0578716305
- Orbetello (GR) - Strada Vicinale Polverosa, 9 (A C) Tel. +39 0564 878016
- Pontassieve (FI) - Via Lisbona n. 37/B Tel. 055696295 (V H)
- Riparbella (PD) - Loc. La Melatina (F) Tel. +39 0586 699171 - Fax +39 0586 699171
- Siena (SI) - Castelnuovo Berardenga - Loc. Colonna del Grillo (A C) Tel. +39 3667874887
- Siena (SI) - Castiglione d'Orcia - Via del Colombaio, 34/36 (A C) Tel. +39 3667874887
- Venturina (LI) - Loc. Caldanelle, 22 (O) Tel. +39 0565 851392 - Fax +39 0565 855197 (H) Tel. +39 0565 855594 (A) Tel. +39 0565 851089
- Vignale - Riotorto (LD) - Via della Stazione, 27 (A C H) Tel. +39 0565 20800 Fax +39 0565 20861 (F) Tel. +39 0565 20819
- Vinci (FI) - Via Beneventi n. 2/D (F) Tel. 0573803200

L'autunno nell'orto: alcuni suggerimenti per tutti

A cura della Redazione

L'autunno è una stagione chiave per l'agricoltura. Tempo di semine, manutenzioni e trapianti, i mesi che lo compongono portano sul piatto vere e proprie eccellenze. Scopriamole insieme!

COSA MANGIARE A SETTEMBRE?

CIPOLLE

- ANTINFIAMMATORIE, DEPURATIVE ANTIBIOTICHE
- FLUIDIFICANO IL SANGUE MIGLIORANO LE CONDIZIONI CARDIOVASCOLARI
- FAVORISCONO L'ABBASSAMENTO DEL COLESTEROLO E DELLA GLICEMIA



SEMINE E TRAPIANTI

IN PIENO CAMPO

ASPARAGI (ZAMPE), FAVE, PISELLI, VERZA, CAVOLO NERO, AGLIO, SCALOGNO, SPINACI

IN TUNNEL

CAROTE, CAVOLI, RUCOLA, RAVANELLI, PORRI, FINOCCHI

COSA MANGIARE A OTTOBRE?

FINOCCHI

- DEPURATIVI E DIGESTIVI, OTTIMI ANTINFIAMMATOARI
- FAVORISCONO IL SENSO DI SAZIETÀ E LA SALUTE DEL CUORE
- FAVORISCONO LA PRODUZIONE DI LATTE NELLE DONNE IN ALLATTAMENTO



SEMINE E TRAPIANTI

IN PIENO CAMPO

ASPARAGI (ZAMPE), FAVE, PISELLI, VERZA, CAVOLO NERO, AGLIO, SCALOGNO, SPINACI

IN TUNNEL

CAROTE, CAVOLI, RUCOLA, RAVANELLI, PORRI, FINOCCHI

COSA MANGIARE A NOVEMBRE?

ZUCCA

- POVERA DI CALORIE E RICCA DI NUTRIENTI
- IDEALE PER DIETE IPOCALORICHE
- FAVORISCE LA SALUTE DEGLI OCCHI E DELLA PELLE
- RICCA DI VITAMINE A, C, E



SEMINE E TRAPIANTI

IN PIENO CAMPO

INSALATE, PORRI, FINOCCHI, BIETE, CIME DI RAPA, RAVANELLI

IN TUNNEL

CAROTE, CAVOLI

IN SEMENZAIO

CAVOLO CAPPUCCIO, VERZA, CAVOLO NERO, CIPOLLE

I consigli di Terre dell'Etruria

Che fare dopo una grandinata?

La siccità di questi mesi lascerà spazio ad un autunno incerto, soprattutto sul piano meteorologico. Tra i pericoli maggiori vi sono sicuramente le grandinate.

Che fare, in tal caso?

Gli effetti di una grandinata sull'orto possono essere molto diversi. Variano a seconda dell'intensità, della durata e della dimensione dei "chicchi" ghiacciati. Gli eventi meno gravi spesso passano inosservati, mentre quelli violenti possono arrecare danni talmente profondi da consigliare di sostituire le piante colpite. Nelle situazioni intermedie, con foglie, fusti e frutti parzialmente danneggiati, si favorisce la ripartenza delle piante, effettuando alcune operazioni:

- **TAGLIARE** le foglie e i fusti più danneggiati;
- **RACCOGLIERE** tutti i frutti più colpiti, anche se ancora acerbi;
- **TRATTARE** rapidamente le piante con propoli o rame;
- **ZAPPETTARE** il terreno alla base delle piante.

Come preparare il terreno per il vostro orto di ottobre?

Sgombriamo subito il campo dai dubbi: nei piccoli orti, se ben compostati e concimati, far riposare la terra diventa superfluo. Basta liberarla dalle coltivazioni estive e far partire quelle invernali, che daranno i loro frutti a primavera. Eliminate dunque tutte le vecchie piante, senza lasciare vecchie radici nel terreno, dissodate il terreno e poi concimate. Una leggera sarchiatura permette di eliminare anche le malerbe che minacciano le colture autunnali, arieggia il terreno ed evita i ristagni d'acqua. Spargete poi del concime organico e rinalzate i piedi delle colture di cui volete proteggere le radici dal freddo. I lavori dell'orto di ottobre prevedono anche una buona paciamatura. D'estate manterrà il terreno più fresco e d'inverno più caldo. Meglio farla ora che il terreno non è ancora freddo e bagnato, altrimenti avrete l'effetto contrario, ritardando il processo di riscaldamento e di asciugatura. In questo periodo controllate il terreno e le piante e ed eseguite i trattamenti che permettono di evitare l'attaccamento di parassiti vegetali (ticchiolatura, oidio, seccume fogliare, bolla e corineo) e animali. Nei mesi invernali le piante sono in riposo vegetativo ed i parassiti sono immobili (stato di quiescenza), migliorando così l'azione dell'antiparassitario.

Un'annata da non dimenticare per il viticoltore: report fitosanitario

di Camilla Ceccarelli, Paolo Granchi

I risultati delle scelte tecniche effettuate durante la stagione vitivinicola si possono osservare passeggiando tra i filari. Siamo arrivati in fondo, la vendemmia è iniziata. Proviamo "a giochi fatti" a tirare le fila di quella che è stata la stagione di difesa in vigneto nel 2024.

Ogni vigneto ha la propria storia: terreni diversi, varietà e portainnesti diversi, cambia l'esposizione dei filari, la forma di allevamento e moltissimi altri parametri. Ogni singolo aspetto è un elemento concorrente e interconnesso agli altri che deve essere valutato quando si decidono le operazioni colturali e i trattamenti per portare l'uva sana in cantina. Ci sono alcune accortezze tecniche, piuttosto comuni a tutti i vigneti, che sono fondamentali per difendersi dalle principali avversità: oidio, peronospora e tignoletta.

Peronospora:

Quest'anno, come anche in quello passato, la primavera è stata caratterizzata da una elevata piovosità. Questo fatto rende necessario un approccio alla difesa dalla peronospora (*Plasmopara viticola*) molto attento.

L'utilizzo di capannine meteorologiche e i modelli previsionali di sviluppo delle malattie fungine, sono stati strumenti fondamentali per prevedere la partenza di infezioni primarie e secondarie. Un solo giorno di vantaggio è determinante per muoversi in prevenzione del problema e non in continua rincorsa.

Le condizioni indispensabili per un'infezione primaria di peronospora sono temperature superiori ai 10°C, una pioggia di almeno 10mm e un germoglio sviluppato con stomi recettivi. Temperatura, umidità e piogge sono quindi interconnesse per determinare la probabilità e la velocità di infezione della malattia.

Esaminiamo la stagione 2024 nell'areale di Bolgheri, facendo un focus su quella che è stata la partenza. Il primo di aprile si è verificata una pioggia di 12mm, le condizioni

erano tali per cui in alcune zone e su alcune varietà precoci, si è verificata una prima infezione primaria. Tra la fine di aprile e la prima settimana di maggio si sono susseguite piogge continue tra i 3 e i 12mm, con due eventi ben oltre i 30mm. È piovuto poi nuovamente 15mm il 20 di maggio.

Prevenire un'infezione primaria di peronospora vuol dire evitare sporulazioni che causano infezioni secondarie a catena difficili da controllare.

In condizioni come queste, per chi lavora in agricoltura convenzionale, abbiamo ottenuto buoni risultati utilizzando principi attivi di copertura che resistono maggiormente al dilavamento come *folpet* e in particolare *ditianon*, rispetto al rame. Questi, abbinati a principi attivi sistemici come fosfonati, fosetil-Al e metalaxil hanno permesso di seguire l'accrescimento della vegetazione nelle fasi più critiche della prefioritura-inizio fioritura e determinanti per bloccare le infezioni primarie.

Nei mesi più delicati, *tra maggio e la fine di giugno*, in condizioni di alta pressione della malattia e in cui spesso è difficile intervenire in campo per l'impraticabilità dei terreni, una valida strategia di difesa può passare addirittura per l'utilizzo di un terzo principio attivo, costituendo un trattamento "a tre vie" che preveda in miscela, molecole di copertura unite a sistemiche e citotropico/translaminari es. mandipropamide + Fosfito di Sodio + folpet oppure oxatio-piprolin + folpet oppure cimoxanil/ mandipropamide + fosfonato di potassio + ditianon oppure iprovalicarb+ fosetyl Al + folpet.

In biologico è stato fondamentale:

- 1) il ruolo giocato dall'aggiunta di prodotti adesivanti come terpeni e resine in modo da prolungare la persistenza del trattamento sulla vegetazione;
- 2) utilizzare prodotti a base di tannino o distillati di legno

che hanno reso maggiormente attivo il rame in quanto acidificanti della soluzione irrorata e corroboranti;

3) utilizzo di prodotti ad attività biostimolante delle resistenze della pianta a base di estratti di alga (laminarina) e di lieviti (*saccharomyces* spp.); e in parte curativi estratto di olio di arancio.

In entrambi i metodi di conduzione, è stato fondamentale partire con i trattamenti a dose massima e accorciare l'intervallo di tempo tra un intervento e quello successivo.

Difesa antioidica:

Passando alla difesa dell'oidio (*Erysiphe necator*), gli aspetti su cui focalizzarsi sono due: una partenza "pulita" e un'attenzione all'andamento termico.

A differenza della peronospora in cui l'aggressività della malattia è collegata alla "bagnatura", per l'oidio le condizioni di temperatura e umidità ottimali al suo sviluppo sono molto spesso comuni nei nostri areali. L'oidio supera l'inverno sia come micelio svernante che come cleistotecio nei residui vegetali, nelle gemme infette o sui tralci e torna a svilupparsi l'anno successivo non appena si verificano le condizioni ottimali: temperature tra i 18 e i 25°C e umidità relativa tra il 50 e l'80%, condizioni che si verificano sempre prima a causa dei "caldi" inverni.

Tendenzialmente la gestione della malattia, abbinando i principi attivi specifici ai trattamenti per la peronospora, è di più facile impostazione. In alcune varietà e in alcuni vigneti, tuttavia, si sono verificate delle infezioni importanti di oidio perché non controllato per tempo. Nel caso in cui alla fine della campagna si riscontri un'elevata e diffusa presenza di questo patogeno è consigliabile fare una "pulizia" delle forme svernanti. In agricoltura convenzionale questo si ottiene con principi attivi eradicanti mentre in biologico tramite l'impiego di *Ampelomyces quisqualis* prima della formazione delle forme svernanti oppure realizzando applicazioni a gemma cotonosa a base di olio e zolfo.

Botrite e marciumi acidi:

Nella fase finale della maturazione, soprattutto su alcune varietà particolarmente sensibili a buccia sottile, (vedi Syrah, Vermentino e Sangiovese) hanno fatto la loro comparsa attacchi di botrite (*Botrytis cinerea*) e soprattutto di marciumi acidi, prevalentemente nella seconda metà del mese di agosto. Complici dello sviluppo delle malattie: attacchi di *Lobesia Botrana* in seconda generazione; cocci-

niglia non ben curata e spesso associata a larve di *Cryptoblabes Gnidiella*; peronospora larvata; acini non integri e talvolta è stata favorita da grappoli ammassati e/o serrati ed eccessivo vigore. Il tutto causa un danno qualitativo molto importante. Buoni risultati di contenimento di tale avversità, con almeno 2 interventi ripetuti dopo 5/7 giorni, sono stati ottenuti attraverso agenti di biocontrollo a base di *Bacillus amiloliquefaciens* (ceppi vari), derivati di lievito (*Saccaromices*) o miscele degli stessi.



Passando agli aspetti entomologici, questa campagna vitivinicola è stata contraddistinta dalla pressione elevata dei principali insetti dannosi per la vite.

Tignole della vite

(*Lobesia botrana*, *Cryptoblales Gnidiella*):

Abbiamo notato una pressione maggiore rispetto agli anni passati di *Lobesia botrana*. Questo insetto nei nostri climi compie tendenzialmente tre generazioni all'anno e causa danni diretti, per le erosioni causate agli acini, ed indiretti legati al successivo sviluppo di marciumi e botriti. Il controllo e il monitoraggio di tutte e tre le generazioni è fondamentale per riuscire a contenere l'attacco. L'attività di monitoraggio deve essere realizzata su due livelli: il controllo del volo degli adulti tramite l'impiego di trappole a feromone ma soprattutto il campionamento visivo in campo di uova e larve, a partire già dai nidi sulle infiorescenze causati dalla prima generazione. Nelle aziende in cui è stata gestita tempestivamente la seconda e la terza generazione, non si sono riscontrati danni alle uve. In agricoltura con-

venzionale è stato determinante l'intervento eseguito nella seconda/terza settimana di giugno con prodotti ovidici. Per chi è arrivato in ritardo e ormai con la presenza di larve giovani in vigneto, l'intervento curativo risolutivo è stato effettuato con l'impiego di un prodotto ad attività larvicida nella quarta settimana di giugno/prima di luglio.

In agricoltura biologica, nel corrente anno, per l'elevata pressione di *Lobesia*, ma soprattutto *Cryptoblabes*, come noto non controllata dai diffusori per *Lobesia*, si è reso necessario integrare alla confusione sessuale interventi curativi con *Bacillus o spinosad* che, quando effettuati tempestivamente, hanno sortito buoni effetti curativi.



Terre dell'Etruria, attraverso il proprio servizio di assistenza tecnica, monitora costantemente i vigneti dei propri associati anche grazie all'impiego di trappole elettroniche che quotidianamente forniscono il dato delle catture, nel 2024 ne avevamo installate 5 in zona Bolgheri/Suvereto (foto trappole geolocalizzate)



Il controllo della prima generazione non viene generalmente eseguito in quanto questa esercita il proprio danno sugli organi fiorali, ritenuto trascurabile. Tuttavia, un abbattimento iniziale del tasso di riproduzione dell'insetto determinerebbe la diminuzione della popolazione della generazione successiva (seconda) e una concentrazione dei voli. Gli interventi in questi casi, quando osservata un'importante presenza di nidi (oltre 15% dei grappoli interessati), sono stati effettuati con *Bacillus thuringensis*.

Cocciniglia e Fillossera della vite

Cocciniglia: in vigneto, nell'area bolgherese in particolare, abbiamo notato anche un importante incremento di cocciniglia farinosa della vite (*Planococcus ficus*), agente di melata e pericoloso vettore di virosi, in vigneti in cui non era mai stata osservata. In questi casi è consigliabile effettuare dei lanci di *Anagyrus vladimiri* (parassitoide naturale di *P. ficus*) a ripresa vegetativa in modo da contenere la popolazione preventivamente e poi integrato con *Cryptolemus montrouzieri* in corrispondenza di focolai importanti. Questo per evitare di arrivare ad agosto con grappoli e foglie invase da melata e fumaggini. In tal caso, ottimi risultati di efficacia sono stati ottenuti con abbondanti lavaggi (5 hl di acqua/ettaro) con un prodotto fitosanitario a base oleosa, ammesso anche in bio con tempo di carenza zero.



Fillossera: molto confinata ma ha fatto la sua presenza e risultata di difficile contenimento dove presente nonostante l'impiego di aficidi specifici soprattutto sulle varietà più sensibili che nell'area bolgherese sono: Cabernet Franc, Merlot, Sangiovese.



Clima e viticoltura nell'estate 2024:

Crediamo che la difesa oggi sulla costa toscana debba essere sempre associata ad interventi finalizzati a mitigare gli effetti nefasti delle avversità climatiche, il cui danno può essere pari o maggiore di quello causato dalle malattie sopra citate. Le temperature estreme che si sono verificate nel mese di luglio-agosto hanno raggiunto picchi di oltre 37-38°C. Le temperature fogliari e del grappolo esposto hanno raggiunto i 49/55 °C per oltre 5 ore.



Questi stress danneggiano fortemente le qualità delle uve. Abbiamo riscontrato ottimi risultati tramite l'impiego di caolino applicato in modo preventivo anticipando le ondate di calore. La copertura bianca aumenta l'albedo; abbassa la temperatura sia del grappolo che delle foglie; evita le ustioni e migliora l'efficienza di utilizzo dell'acqua. Inoltre, biostimolanti a base di *glicinbetaina* hanno mostrato effetti positivi nel mitigare gli stress termici e idrici, consentendo di regolare l'equilibrio del processo di maturazione al fine di preservare la resa in mosto, evidenziandosi maggiore del 20-30% ove fatte queste applicazioni e la qualità degli acini. Interessanti risultati sono stati ottenuti anche con l'applicazione di reti ombreggianti ma di questo ed altro... ne parleremo nella prossima edizione del SANGUE DELLA TERRA. Riteniamo che la cura alle avversità sopra indicate debba oggi, ancor più di prima, per effetto del cambiamento climatico, passare attraverso un'oculata gestione del vigneto: corretta scelta del portinnesto e varietà idonee, forme di allevamento, gestione della chioma e dei grappoli, lavorazioni, irrigazioni e fertilizzazioni. È fondamentale, oggi più di ieri, una corretta conduzione agronomica ma sempre con la massima attenzione al contenimento dei costi gestionali. L'anticipo della stagione vegetativa nel 2024, ha comportato dover iniziare i trattamenti fitosanitari 15/20gg prima degli altri anni, non era mai accaduto! Ciò ha comportato un aumento degli interventi necessari. Ancor di più nella viticoltura biologica? Paolo, Camilla e tutto lo staff tecnico di Terre dell'Etruria vi aspetta alla prossima edizione del Sangue della Terra che faremo ad inizio del 2025 per riflettere insieme sulle problematiche sopra indicate e trovare soluzioni possibili insieme a voi, alle nostre società partner e al mondo della ricerca agraria!

«La tecnica colturale anche quest'anno ha fatto tutta la differenza»

Lo sguardo del responsabile cerealicolo di Terre dell'Etruria sulla campagna 2024

di Luca Brunetti

Responsabile del settore cerealicolo di TdE

Terminata la campagna di trebbiatura 2024, è tempo di tirare un primo bilancio. Alla fine del mese di luglio abbiamo chiuso nei diversi centri di stoccaggio della Cooperativa gli ultimi conferimenti di questa difficile campagna, caratterizzata da una buona qualità generale, ma con eccezioni sia per quanto riguarda le rese che la qualità stessa del prodotto. Partendo da un'analisi della campagna di semina, in particolare, ci si attendeva un calo generale dei conferimenti, a seguito della ritrazione delle superfici seminate, con un calo medio delle superfici a grano duro nell'ordine del -13/14%. Nonostante ciò, a fine luglio, dai primi resoconti, i conferimenti hanno fatto registrare, rispetto all'anno precedente, un incremento di circa 4.700 tonnellate di prodotto, vale a dire circa un +18% rispetto alla campagna precedente. Un risultato che rende tutti soddisfatti del duro lavoro messo in campo, mostrando i suoi frutti. Tutti i principali prodotti cerealicoli presentano un incremento rispetto all'anno precedente, compreso il grano duro con un +10%, fino a picchi di incrementi di oltre l'80% per alcune tipologie di prodotto quali il favino nero e bianco per i quali, a dirla tutta, ci si attendeva un vero e proprio boom, a seguito delle recenti modifiche apportate alla nuova Pac. L'unico cereale che ha manifestato un vero e proprio calo rispetto al 2023 è stato il grano tenero, con un pesante -40%, anch'esso atteso in pre-campagna, a seguito dell'equivalente calo di seme venduto nel periodo autunno/vernino, dovuto alle ingenti piogge cadute nella zona del pisano e che hanno reso impossibili le semine di questo cereale nell'areale Nord della cooperativa, storicamente quello più vocato a questa coltura.

Tornando a parlare di grano duro, il 2024, in Toscana, si è caratterizzato per ottimi valori di peso specifico, accompagnati però da un tenore proteico mediamente basso, che la incorniciano, nel complesso, come un'annata di qualità buona, ma non eccellente, come avvenne invece nel 2021 e 2022. Certamente un bel balzo in avanti rispetto alla qualità disa-

strosa del 2023. Sul piano delle rese ci sono delle importanti differenze da attenzionare. Infatti, è stata un'annata molto produttiva nell'areale sud della cooperativa, in particolare nelle provincie di Grosseto e Siena, con picchi di produzione di 6/7 tonnellate per ettaro, mentre rese minori sono state registrate lungo la fascia costiera nord e nel pisano, dove le insistenti piogge nei mesi primaverili e di inizio estate hanno compromesso maggiormente rese (3/4 tonnellate per ettaro) e qualità. La tecnica colturale, anche quest'anno, ha fatto tutta la differenza del mondo. Chi ha saputo contrastare le avverse condizioni climatiche con il ricorso ad una corretta tecnica colturale è riuscito comunque a conferire un prodotto di qualità media o alta. Al contrario, chi ha trascurato alcuni importanti aspetti, laddove era possibile intervenire, come il ricorso alla difesa della spiga o l'impiego di semente certificata, magari decidendo di riseminare grano aziendale della scorsa campagna, caratterizzato quasi ovunque da un peso specifico molto basso, non ha fatto altro che riportare le problematiche della passata campagna su questa. L'ultima considerazione riguarda le produzioni biologiche, che ormai stanno diventando sempre più importanti in termini di volume di cereale conferito e movimentato. Quest'anno, su praticamente tutti i principali prodotti conferiti, si registrano incrementi superiori al 60% rispetto al 2023, con picchi di oltre il 120% nel caso del favino. È assodato, ormai, che le superfici biologiche stiano crescendo in maniera continuativa in Italia, avvicinandosi sempre più all'obiettivo del 25% della SAU destinata a colture biologiche entro il 2027, come previsto dal Piano Strategico Nazionale. I conferimenti in Terre dell'Etruria non sono altro che lo specchio di questo, con il settore del biologico che manifesta un trend in continua crescita. Non per caso, mentre fino allo scorso anno, tali produzioni, rappresentavano circa un 10% del totale conferito, al termine di questa campagna di raccolta, si attesteranno indicativamente tra il 15 ed il 20% del totale.

cooperazione
in Agricoltura

SEI UN CEREALICOLTORE?

ESSERE SOCIO CONFERITORE DI TERRE DELL'ETRURIA, OGGI, CONVIENE ANCOR DI PIÙ!

ESSERE SOCIO CONVIENE!

Siamo sempre alla continua ricerca di nuove modalità che possano migliorare la valorizzazione del duro lavoro dei nostri soci conferitori che, quotidianamente, sono in campo per fornirci prodotti di qualità eccellente. Sarà possibile, dalla prossima campagna di semina, generare un credito percentuale sul fatturato prodotto aderendo alle nostre linee tecniche dedicate al settore cerealicolo. In particolar modo:

Conferisci il 100% del prodotto ottenuto dagli ettari impegnati	Raggiungi un'elevata qualità del prodotto conferito	Segui la nostra proposta tecnica di coltivazione	Sii costante sul piano amministrativo e contabile
+1%	+1%	BASE +1% TOP +2%	+2%

Con il tuo impegno e la tua fedeltà potrai arrivare a generare fino ad un **6% di credito**, da poter usufruire per i tuoi futuri acquisti in cooperativa. Cosa aspetti dunque? **Scopri di più sul nostro sito o contattando il tuo punto vendita o tecnico di fiducia.** Per l'adesione si rende necessaria l'acquisizione della visibilità aziendale ARTEA. L'iniziativa è valida fino al **31/08/2024**

Per info contattare **Mattia Bernardi** (331/6686344 - mattia.bernardi@terretruria.it) e **Stefano Re** (335/1512574 - stefano.re@terretruria.it)

Non sei socio? Cosa aspetti, diventalo subito. Associandosi entro il 31/08/2024 potrai usufruire anche tu di questa nuova iniziativa!

Primavera piovosa ed estate torrida: un mix micidiale per l'ortofrutta

di Stefano Andreoni

Responsabile della produzione ortofrutticola di Terre dell'Etruria



Che sarebbe stata un'estate complicata l'avevamo facilmente previsto quando le temperature basse e le piogge frequenti della scorsa primavera, proseguite per buona parte di giugno, hanno fatto saltare tutti i calendari dei trapianti che avevamo predisposto con i nostri soci produttori.

In queste condizioni ambientali, con terreni eccessivamente umidi e trapianti ritardati per causa di forza maggiore, le piante hanno sviluppato apparati radicali superficiali con poca vigoria e, all'arrivo delle alte temperature sono andate in crisi, con rese per ettaro molto al di sotto delle aspettative.

A giugno, proprio a causa delle temperature fresche e delle piogge, la domanda di prodotti estivi è stata particolarmente bassa e nonostante la carenza di produzione le quotazioni sono sempre state al di sotto delle aspettative; le cose hanno iniziato ad andare meglio da luglio in avanti con l'arrivo del caldo, almeno per quanto riguarda la richiesta, mentre dal punto di vista dei prezzi non ci sono state impennate significative.

Complessivamente comunque chiudiamo la campagna estiva con un aumento significativo dei volumi lavorati (oltre il 10%), grazie principalmente a tre fattori: l'incremento delle produzioni in serra, la crescita dei conferimenti nella zona

di Polverosa e Marsiliana e la collaborazione con aziende al di fuori della Toscana.

Le coltivazioni protette hanno risentito in misura molto minore dell'andamento climatico avverso e quindi le rese sono state in linea con quanto programmato, inoltre sono aumentate le aziende che hanno conferito i loro prodotti alla cooperativa, sia della provincia di Livorno che dell'area grossetana, in particolare pomodori cuore di bue, cetrioli, grappolo ciliegia e maturo a grappolo.

Come già detto in precedenti occasioni, l'investimento fatto da Terre dell'Etruria a Polverosa con la costruzione di due celle frigorifere, si sta confermando strategico, perché ci consente di programmare e gestire molti prodotti della zona oltre allo stoccaggio delle cipolle per cui sono state pensate.

Inoltre abbiamo iniziato un'importante collaborazione commerciale con alcune aziende agricole e con due OP del Lazio, che ci ha consentito di integrare le nostre produzioni nei momenti di minor conferimento e di allungare i periodi di fornitura alla GDO.

Da qualche giorno è terminato il conferimento delle patate, provenienti prevalentemente dalla zona di Bolgheri, che sono state stoccate per la frigoconservazione nelle due nuove celle di Venturina e in quattro celle della centrale di Braccagni, dove dai primi di luglio abbiamo iniziato a calibrarle e confezionarle, l'andamento commerciale al momento è vivace per quanto riguarda le quantità, mentre le quotazioni sono più basse rispetto alla scorsa campagna; prevediamo di lavorarne complessivamente circa 14.000 quintali.

Dalla fine di agosto anche le cipolle sono state tutte raccolte e stoccate in parte nelle celle del centro aziendale di Polverosa e in parte nella centrale ortofrutticola di Braccagni, provenienti quasi interamente dalla zona di Albinia, presentano mediamente una qualità molto buona per tutte e tre le colorazioni, anche per loro la richiesta è al momento soddisfacente. La commercializzazione dovrebbe attestarsi sugli 8.000 quintali.



cooperazione
in Agricoltura



Terre dell'Etruria presenta "Il Poderone" 2021

Intervista a Giulio Fontana, Responsabile del settore olio e vino di Terre dell'Etruria

A cura di Federico Creatini
Direttore editoriale di Cooperazione in Agricoltura



Un anno di novità. O, meglio, l'anno di una bella novità. Arriva dalla cantina de "Il Poderone", porta lo stesso nome e da metà agosto è disponibile presso i vari punti vendita di Terre dell'Etruria.

Giulio, come ci presenteresti il nuovo Ciliegiole "Il Poderone"?

Sicuramente si tratta di un vino di spessore, un Ciliegiole su cui abbiamo lavorato in maniera quasi maniacale. Il Ciliegiole per noi rappresenta il vitigno principale, un autentico frutto della Maremma ed un motivo di orgoglio. Negli anni '80 e '85 era stato messo un po' da parte: veniva preferito il Sangiovese, base di grandi vini toscani; inoltre il Morellino stava crescendo, diventando sempre più conosciuto. Negli ultimi quindici anni abbiamo voluto puntare però di nuovo sul Ciliegiole, vitigno da sempre presente in Maremma, valorizzandolo e dandogli la considerazione che merita. Si tratta infatti di un vitigno generoso e delicato, capace con la giusta doma di regalare grandi soddisfazioni.

Negli ultimi anni la cantina de "Il Poderone" aveva già dato inizio a questa operazione. Giusto?

Esattamente. Da subito abbiamo inserito nella nostra linea Antico Borgo, un Ciliegiole in purezza. A seguire, con l'enologo e amico Emiliano Falsini, abbiamo selezionato la vigna di un nostro socio, tracciabile attraverso il Qr-Code inserito nella retro-etichetta, e con la prima annata 2014 l'anno successivo abbiamo fatto entrare nella nostra famiglia il "Briglia", 100% Ciliegiole, inserito nella linea "Il Poderone" che già raccoglieva i nostri CRU: "Marmato", 100% Vermentino DOC di Maremma, e "Giogo", 100% Sangiovese DOC Morellino di Scansano. Nel 2020 abbiamo dato infine inizio a questo progetto, concretizzatosi con la vendemmia 2021 e di cui oggi possiamo finalmente assaporare i frutti.

Alla base di questo prodotto c'è un grande lavoro. Puoi raccontarcelo?

"Il Poderone" è nato dalle varie vinificazioni, dalle passeggiate in vigna con i nostri soci; lo stimolo di osare ti solletica anche in cooperativa. Abbiamo dato inizio ad una mappatura dei vigneti e dopo ci siamo spinti in un lavoro più attento sul Ciliegiole; stiamo collaborando con l'Università di Firenze, che ringrazio, con cui abbiamo dato vita ad un vero e proprio progetto di studio sui quattro vigneti dei nostri soci per arrivare ad effettuare microvinificazioni in cantina e dare vita al nostro "Il Poderone" attraverso il risultato più soddisfacente sul piano delle caratteristiche.

I soci, oltre a supportarci in tutta la fase di gestione del vigneto, effettuano la raccolta in bins come da noi richiesto, indispensabile per attuare la microvinificazione su piccole mastelle da dieci quintali di uve, di cui il 30% a grappolo intero. Per i nostri ragazzi in cantina si è registrato un ri-

torno alla tradizione, con la pigiatura dei mosti a mano. Un lavoro molto faticoso, ma svolto nella consapevolezza di contribuire in modo importante al risultato finale. Una volta svinato, facciamo concludere il processo di vinificazione in piccole vasche di acciaio, dove il prodotto rimane fino a novembre. È questo il mese in cui viene scelto il "privilegiato" destinato ad essere accolto per un anno nell'anfora di cocciopesto, prima di terminare per un altro anno l'affinamento in bottiglia. Per tutti noi si tratta di un'altra gioia, di un risultato che ci inorgoglia. La cooperazione è anche questo: lavorare uniti per migliorarsi sempre. E, allora, un brindisi con il nostro Ciliegiole in anfora!



Impressioni di settembre

La campagna vitivinicola vista da Mirko Caminati, tecnico di Terre dell'Etruria

Ogni campagna vitivinicola è una storia a sé. Questa in particolare è stata caratterizzata in un primo momento, visto il clima mite, da un anticipo del germogliamento. Si è poi distinta nella "tecnicità" degli interventi di difesa fitosanitaria, che grazie alle tempistiche di realizzazione e alle finestre temporali senza precipitazioni, è risultata efficace. Sin dalla fioritura si è potuto apprezzare un buon carico produttivo degli impianti; Carico che in alcuni casi ed in alcuni impianti ha necessitato di interventi per gestire gli eccessi e l'omogeneità di distribuzione. È poi arrivato luglio. Temperature

sopra la media, picchi termici rilevanti e poco sbalzo termico tra giorno e notte. Fattori che hanno aiutato nella lotta contro le tignole ma che hanno rischiato di mettere in crisi le viti dal punto di vista fisiologico. Gli interventi con alcuni prodotti biostimolanti e, in alcuni vigneti, con l'utilizzo del caolino, hanno sicuramente aiutato a minimizzare e/o mitigare gli effetti di questa situazione climatica. Questo inizio di settimana ha visto un netto cambio climatico con precipitazioni a zone anche consistenti. La speranza è che le temperature si stabilizzino e che si verifichino le necessarie escursioni termiche, essenziali per preservare la qualità dell'uva, che al momento appare ottima, ma avremo un quadro più chiaro tra qualche giorno. L'unico punto fermo è la passione e l'impegno che i nostri soci conferitori ci mettono; Pre-supposto essenziale per ottenere risultati qualitativi.



È NATO PRIMA L'UOVO O LA PULCE? NEL DUBBIO, FUOI PROVARE



CHI CONTRO LE ZECCHIE, CONTRO LE PULCI E LE LORO UOVA PERCHÉ PER ELIMINARE LE PULCI VA INTERDOTTO IL LORO CICLO DI VITA NELL'AMBIENTE

DOVE SUL TUO CANE E SUL TUO GATTO COME CON UNA FORMULA A BASE DI FIPRONIL E PERMETRINE CHE PREVIENE LO SVILUPPO DELLE UOVA IN PULCI ADULTE DOPO L'APPLICAZIONE SULL'ANIMALE



UOVA DI PULCI PULCI ZECCHIE

12 SETTIMANE

ONE ELIMINA LE PULCI E IMPEDISCE ALLE UOVA DI SVILUPParsi IN PULCI ADULTE PER 12 SETTIMANE DOPO L'APPLICAZIONE SULL'ANIMALE.

È un medicinale veterinario vendibile senza obbligo di ricetta medicoveterinaria. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Tenere fuori dalla portata dei bambini ed usare particolare attenzione finché il sito di applicazione non sia asciutto. L'uso scorretto può essere nocivo. Non utilizzare in cuccioli o in gattini di età inferiore alle 10 settimane o con un peso inferiore a quello indicato per ogni confezione. Non utilizzare in conigli. Chiedi consiglio al tuo veterinario o al tuo farmacista. Aut. Pub. N. 93/VET/2017.

Distributore per l'Italia: Formvet S.r.l. Via Savona, 97 20144 Milano

L'angolo dello Chef

IN OGNI NUMERO UNO CHEF DEL NOSTRO TERRITORIO SI LASCIA ISPIRARE DAI PRODOTTI DI TERRE DELL'ETRURIA E CI REGALA UNA RICETTA DA PROVARE ANCHE A CASA

TORTILLA TOSCO-MADRILENA

A cura dello chef Paolo Daghini
La cucina di Tadà -RTV38
canale 15 digitale terrestre



INGREDIENTI PER 2 PERSONE

- 500 gr patate gialle (Terre Etruria)
- 200 gr cipolla (Terre Etruria)
- 7 uova medie
- Sale fino q. b.
- 150 gr olio EVO (Terre Etruria)
- "Julienne" di carciofi q. b.
- Pepe nero q.b.a)

Guarda il video della preparazione
- Tadà in cucina -
Rtv38



Procedimento iniziale:

Per prima cosa dobbiamo tagliare le patate finemente. Mettiamo l'olio in una pentola e quando è caldo aggiungiamo i porri (sempre tagliati finemente, anche se non troppo). Facciamo rosolare il porro e quando questo è dorato e croccante mettiamo insieme le patate. Quando queste iniziano ad ammorbidirsi, iniziamo a tagliarle in padella con una spatolina, fino ad ottenere una sorta di poltiglia. Aggiungiamo al tutto una manciata di sale. Una volta completata questa operazione, prendiamo la nostra purea e la mettiamo in uno scolapasta, visto che ha molto olio. Quest'ultimo, però, non va buttato via. Difatti, lo scolapasta deve essere posizionato sopra una pentola, così che l'olio colato vada a finirvi dentro e possa essere riutilizzato nei seguenti passaggi.

Insalata di carciofi:

Tagliamo alla julienne un carciofo, più fine possibile. Per non farli diventare neri, mettiamo i carciofi in acqua fredda con limone, così da evitare l'ossidazione. Una volta realizzata l'insalata, mettiamola da parte: andrà poi solo condita.

Preparazione impasto:

Prendiamo le uova e prepariamo l'impasto. Apriamole e mettiamole insieme alla poltiglia di patate. Separatamente, dobbiamo mettere l'olio precedentemente scolato in una padella, cercando di ungerla in modo che la tortilla non si attacchi. Impostare la fiamma a piacimento in base alla preferenza: più cotta fuori e più cruda dentro o tutta più omogenea. Mettiamo l'impasto nella padella con l'olio e iniziamo a cuocere il tutto. Quando un lato è cotto, giriamo la tortilla per cuocere anche l'altra parte.

Impiattamento:

La tortilla si può servire a spicchi o a strisce. Una volta impiattata, prendiamo l'insalata di carciofi e mettiamola sulla tapa, così da dare croccantezza e creare un ottimo gioco di consistenze!

SPAGHETTI LA "TOSCA" ALLA CARRETTIERA

Pasta la Tosca è prodotta al 100% con grano duro toscano, coltivato senza uso di glifosato e frutto di una filiera che vede a capo Terre dell'Etruria.

INGREDIENTI PER 2 PERSONE

- 200 g di Spaghetti "la Tosca"
- 20 g di olio EVO
- 3 spicchi d'aglio rosso
- 60 g di prezzemolo
- 200 g di passata di pomodoro "Antico Borgo"
- Sale e pepe q.b.



Procedimento:

In una pentola alta e capiente mettiamo a lessare la pasta appena l'acqua salata in precedenza entra in ebollizione.

In una padella mettiamo a riscaldare l'olio EVO insieme a tutto l'aglio e quasi tutto il prezzemolo tritati finemente, avendo cura di tenere da parte una modica quantità di prezzemolo tritato per impreziosire il piatto alla fine con il suo gradevole aroma.

Soffriggiamo prezzemolo e aglio, abbassiamo la fiamma e aggiungiamo la passata di pomodoro.

Nel tempo di cottura della pasta il sugo è pronto. Scolare la pasta e saltarla in padella. Possiamo aggiungere pepe macinato al momento, per mantenere tutta la fragranza e il profumo.

FUSILLI "LA TOSCA" CON CAVOLO NERO E SALSICCIA

Dal ricettario "Pasta La Tosca" di Unicoop Firenze

INGREDIENTI PER 2 PERSONE

- 150 g di Fusilli "La Tosca"
- 350 g di cavolo nero in foglie
- 1 salsiccia di suino (circa 70 g)
- 1 cipolla bianca
- 1 spicchio d'aglio
- 15 g di olio EVO Terre dell'Etruria



Preparazione:

In una pentola capiente mettiamo a lessare la pasta appena l'acqua salata in precedenza entra in ebollizione. Tagliamo finemente le foglie di cavolo nero privandole del nervo centrale. Tritiamo finemente la cipolla. In una padella versiamo tutto l'olio, la cipolla tritata e uno spicchio d'aglio in camicia. Appena soffritta la cipolla buttiamo il cavolo e lasciamolo appassire per 3 minuti, sfumando al bisogno con un po' di acqua di cottura (quindi non aggiungiamo sale).

Con l'aiuto di un coltello, priviamo la salsiccia del budello esterno e la riduciamo in piccoli pezzetti da versare nel sugo di cavolo nero e salsiccia sarà pronto.

Scoliamo e saltiamo la pasta in padella. Aggiungiamo a piacere dei commensali pecorino stagionato della Val D'Orcia o Pecorino Toscano DOP, che si sposano entrambi benissimo con questo sugo corposo.

Il prodotto

IL PROGETTO DI RECUPERO DEGLI SCARTI ORTOFRUTTICOLI: TERRE DELL'ETRURIA E LA VALORIZZAZIONE DELLA MATERIA PRIMA PER I NUOVI PRODOTTI ALCOLICI

Un'iniziativa innovativa per trasformare gli scarti in valore aggiunto: recupero delle foglie di carciofo toscano per creare Bitter e Amaro

di **Daniele Presenti**
Ufficio commerciale di Terre dell'Etruria



Recupero delle Foglie di Carciofo Toscano per Nuovi Prodotti Alcolici

Il progetto di recupero degli scarti ortofrutticoli, promosso da Terre dell'Etruria, mira a valorizzare la materia prima e a dare maggior valore ai prodotti conferiti.

Le foglie o brattee dei carciofi toscani, solitamente scartate durante la lavorazione, diventano il cuore del sapore di nuovi prodotti alcolici attraverso un processo di infusione.

Il Processo di Trasformazione

1. Recupero delle foglie fresche: Le foglie o brattee ven-

gono raccolte appena scartate dal processo di lavorazione dei carciofi toscani presso il centro di trasformazione.

2. Infusione in alcool: L'aroma del carciofo viene trasferito nella soluzione alcolica attraverso la tecnica di infusione e la lavorazione del prodotto fresco.

3. Creazione della ricetta: Con sapiente maestria, l'infuso viene dosato con ingredienti che ne completano ed armonizzano il sapore, portando alla creazione del Bitter e dell'Amaro.

4. Filtraggio: Il prodotto viene filtrato meccanicamente per ottenere una bevanda chiara e limpida, senza l'uso di agenti chimici.

5. Imbottigliamento e commercializzazione: I prodotti finali vengono imbottigliati e messi in commercio.

Le Due Ricette

• **Il Bitter:** L'ingrediente principale è l'infuso di carciofo, arricchito prevalentemente con agrumi, per un grado alcolico del 25% e un gusto deciso.

• **L'Amaro:** Oltre all'infuso di carciofo, contiene prevalentemente mirto e altre essenze mediterranee, raggiungendo una gradazione alcolica del 30%.

Il Partner Qualificato

Il progetto, nato con l'obiettivo di recuperare gli scarti delle preziose materie prime, ha trovato in Nannoni Distillery di Civitella Pagano un partner ideale.

La distilleria ha collaborato con grande entusiasmo alla realizzazione dei primi due prodotti. In futuro, sono previsti un gin derivato dal carciofo e un whisky creato con grani antichi.

Il Nome del Brand: ETRU'

Il brand ETRU' prende ispirazione dagli Etruschi, che portarono il carciofo in Italia. Le prime coltivazioni sono documentate nelle aree di Tarquinia e nella "Naturalis Historia" di Plinio. Il nome della cooperativa, Terre dell'Etruria, completa il legame storico e culturale del nuovo marchio.

Il Brand è breve, memorabile, simpatico, caratterizzante.

Suggerimenti per i Drink

• **Bitter:** Può essere gustato liscio, on the rocks, o come base amaricante per cocktail classici come Negroni e Americano, grazie al suo gusto aromatico e inconfondibile.

• **Amaro:** Ottimo a temperatura ambiente o fresco, può essere gustato con foglie di alloro o rosmarino per esaltarne l'aroma mediterraneo, o con acqua gasata, tonica e scorza di limone, oltre che nelle varianti di Americano e Spritz.

Destinazione Commerciale

I prodotti sono destinati alla distribuzione nel canale Horeca, agriturismi e locali che trattano prodotti toscani. Saranno disponibili dal mese di agosto nei punti vendita di Terre dell'Etruria e online.

La prima edizione sarà limitata a circa 200 bottiglie per prodotto, nel formato da 500 ml.

PER UN APERITIVO FATTO IN CASA...

INGREDIENTI

- 4 cl amaro
- 3 cl bitter
- un lime spremuto
- top con gingerbeer
- fetta arancio come guarnizione



LA DIFESA DELLE COLTURE DEI MESI DI SETTEMBRE - OTTOBRE - NOVEMBRE 2024

A cura dell' Ufficio Agronomico Terre dell'Etruria



Colture arboree: OLIVO (olivete convenzionali)

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Inizio invaiatura pre-raccolta (settembre - ottobre)	Fumaggine cercosporiosi, Occhio di pavone	POLTIGLIA DISPERS oppure BORDOFLOW NEW	400 gr/hl 800 ml/hl
	Lebbra delle olive	SYLLIT 544 SC	165 ml/hl
	Mosca delle olive	EXIREL BAIT + VISAREL	75 ml/ha + 1,25 lt/ha
		KESTREL DECIS EVO	50 ml/hl 50 ml/hl
Post-raccolta	Prevenzione deposizione mosca olivo e cascola frutti	SURROUND oppure MANISOL	5 kg/hl 5 kg/hl
	Rogna dell'olivo Occhio di pavone	COBRE NORDOX 75 WG	200 gr/hl



Colture arboree: OLIVO (nuovi impianti)

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
settembre - ottobre	Margaronia	COSTAR WG	75 gr/hl
	Occhio di pavone	SYLLIT 544 SC	165 ml/hl



Colture arboree: OLIVO (olivete in agricoltura biologica)

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Inizio invaiatura pre-raccolta (settembre - ottobre)	Fumaggine cercosporiosi, Occhio di pavone	POLTIGLIA DISPERS oppure BORDOFLOW NEW	400 gr/hl 800 ml/hl
	Lebbra delle olive	COBRENORDOX 75 WG	200 gr/hl
	Mosca delle olive	SPINTOR FLY NATURALIS	1,2 Lt/Ha 2 Lt/Ha
		SURROUND oppure MANISOL ZERO	4 kg/hl 5 kg/hl
Post-raccolta	Rogna dell'olivo Occhio di pavone	COBRE NORDOX 75 WG	200 gr/hl

MONITORAGGIO MOSCA DELLE OLIVE

I bollettini settimanali sull'andamento dell'infestazione della mosca delle olive sono consultabili sul sito: www.terretruria.it/monitoraggio



Colture arboree: PESCO e FRUTTIFERI

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Caduta foglie	Bolla e corineo	ZIRAMIT 76 WG	Gr 300/hl
Riposo vegetativo	Batteriosi, bolla, corineo	POLTIGLIA DISPERS	Gr 400/hl



Colture arboree: VITE

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Pre raccolta (settembre)	Tignoletta	AFFIRM oppure DELFIN	Kg 1,5/Ha Kg 0,75/Ha
	Botrite	PROLECTUS 50 WG AMYLO-X	Kg 1/Ha Kg 2/Ha



Colture arboree: VITE (produttori di uve biologiche)

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Pre raccolta (settembre)	Tignoletta	DELFIN BIOBIT HP	Kg 0,75/Ha Kg 1/Ha
	Botrite	AMYLO-X	Kg 2/Ha
Post raccolta (ottobre)	Oidio	AQ 10	Gr 30/Ha

N.B.:

- 1) Per quanto riguarda gli insetticidi e i fungicidi, la dose per hl di acqua prevede una distribuzione di 10 hl di acqua a ettaro. Anche impiegando volumi ridotti si consiglia di rispettare il quantitativo di prodotto per ettaro consigliato in etichetta.
- 2) Le dosi consigliate dei diserbanti sono riferite a 1 ettaro di superficie.

AGENZIA LUBRIFICANTI EXTRA RETE

INTERMEDIA
SOLUZIONI COMMERCIALI

Siamo un'agenzia di rappresentanza, nei settori AUTOMOTIVE, AGRICOLTURA e INDUSTRIA, per lubrificanti IP e prodotti Emiliana Serbatoi.

www.apintermedia.it

Via Filippo Turati, 163 - 56017 Arena Metato (PI) - Tel. 050 894016 - Mob. 335 5640613 Alessandro Puccini - E-mail: a.puccini@apintermedia.it

MORANDO
PROFESSIONAL
ADULT MONO-PRO
FORMULA MONOPROTEICA

Una nuova gamma premium di alimenti secchi e umidi che Morando Professional ha creato per soddisfare le esigenze dei cani che prediligono ricette formulate con un'unica fonte proteica animale e senza cereali aggiunti.

Le gustose crocchette sono disponibili nel nuovo formato da 12,5 kg nei gusti Manzo e Suino e sono arricchite con vitamine e prebiotici FOS e MOS per favorire la funzionalità intestinale.

UNICA FONTE PROTEICA DI ORIGINE ANIMALE

www.morando.it Seguici su



Colture orticole: CICORIE, LATTUGHE, RADICCHI

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post-trapianto	Erbe infestanti	KERB FLO	4 Lt/Ha
	Nottue e tripidi	TREBON UP	500 ml/Ha
Accrescimento pianta	Botrite e sclerotinia	SIGNUM	1,5 kg/Ha
	Peronospora	ZETARAM 3 B FL	2,5 Lt/Ha
	Afidi	ASSET FIVE	0,51 Lt/Ha



Colture orticole: SPINACIO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post-emergenza	Erbe infestanti	BETANAL SE	1,250 Lt/Ha
Accrescimento pianta	Altica	TREBON UP	500 ml/Ha
	Nottue defogliatrici	KARATE ZEON oppure ALTACOR	125 ml/Ha 100 g/Ha
	Tripidi	LASER	800 ml/Ha
	Peronospora	VOLARE	1,6 Lt/Ha
	Muffa grigia	SIGNUM	1,5 kg/Ha
	Afidi	ASSET FIVE	0,51 Lt/Ha



Colture orticole: BIETOLA DA FOGLIE E DA COSTA

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post-emergenza	Erbe infestanti	BETANAL SE	1,250 Lt/Ha
Accrescimento pianta	Altica	TREBON UP	500 ml/Ha
	Nottue defogliatrici	KARATE ZEON oppure ALTACOR	125 ml/Ha 100 g/Ha
	Tripidi	LASER	800 ml/Ha
	Peronospora	PERGADO SC	600 ml/Ha
	Muffa grigia	SIGNUM	1,5 kg/Ha
	Afidi	ASSET FIVE	0,51 Lt/Ha



Colture orticole: FINOCCHIO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post trapianto	Erbe infestanti	STOMP AQUA	2 Lt/Ha
Accrescimento pianta	Tripidi	LASER	800 ml/Ha
	Ramularia	SCORE 25 EC	500 ml/Ha
	Sclerotinia	SWITCH	800 g/Ha



Colture orticole: PORRO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post-trapianto	Erbe infestanti	LENTAGRAN	1 kg/Ha
Accrescimento pianta	Erbe infestanti graminacee (post-emergenza)	STRATOS ULTRA	2 Lt/Ha
	Tripidi	LASER + PREV-AM PLUS	800 ml/Ha 3 Lt/Ha
	Peronospora e ruggine	ORTIVA	1 Lt/Ha



Colture orticole: CARDO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Pre-trapianto	Erbe infestanti	MOST MICRO	2,5 Lt/Ha
Accrescimento pianta	Nottue	XEN TARI	500 g/Ha
	Afidi	EVURE PRO	300 ML/ha



Colture orticole: FAVA

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Pre-emergenza	Erbe infestanti	OKLAHOMA	2,5 Lt/Ha
Accrescimento pianta	Peronospora e ruggini	SIGNUM	1,5 kg/Ha
	Afidi	DECIS EVO	500 ML/ha

CASTAGNETO BANCA 1910

CONVENZIONE SOCI CONFERITORI FINANZIAMENTO ANTICIPO SPESE CONDUZIONE

- Tempi di risposta rapidi
- Nessun costo di gestione
- Tasso agevolato

Per maggiori informazioni rivolgersi ad una delle nostre filiali oppure a: marco.salvatici@castagnetobanca.it - tel. 331/6607859

“al pinzacchio ci pensiamo noi”

SICURI ED EFFICACI

i nostri trattamenti preventivi MANTENGONO INTEGRO IL VOSTRO RACCOLTO

Risolve dal 1954

Centro Disinfestazione Livornese
0586 888007 | www.cdlsrl.com | info@cdlsrl.com
contattaci per un sopralluogo

Difesa e Nutrizione

Difesa e Nutrizione



Colture orticole: CARCIOFO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Pre-trapianto o Pre-emergenza infestanti	Erbe infestanti	KERB FLO	4 Lt/Ha
	Erbe infestanti	HEREU SC	0,270 ml/Ha (sottochioma)
Post-emergenza infestanti	Erbe infestanti graminacee	BRIXTON	1,4 Lt/ha
	Nottue	AFFIRM	1,5 kg/Ha
Accrescimento pianta	Afidi	EPIK SL	1,5 Lt/Ha
	Peronospora	VITENE ULTRA SC	0,5 Lt/Ha
	Oidio	EMERALD 40 EW	1 Lt/Ha
	Lumache e limacce	GASTROTOX E	4,2 kg/Ha



Colture orticole: CAVOLI

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post-trapianto	Erbe infestanti	SULTAN	1,5 Lt/Ha
	Nottue	DECIS EVO	500 ml/Ha
Accrescimento pianta	Nottue e Cavolaia (no cavolo nero)	AFFIRM oppure ALTACOR	1,5 kg/Ha 100 gr/Ha
	Alternaria (solo cavolfiore, cavolo cappuccio, cavoli di Bruxelles)	ORTIVA	1 Lt/Ha
	Afidi (Cavolfiore cappuccio)	EVURE PRO	200 ml/Ha
	TIGNOLA	EXALT 25 SC	2 Lt/Ha



Colture orticole: FRAGOLA

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post-trapianto	Afidi e tripidi	DECIS EVO	500 ml/Ha
Accrescimento pianta	Oidio	ORTIVA	1 Lt/Ha
	Oidio	PREV-AM PLUS	3 Lt/Ha

CONSIGLI PER LA CONCIMAZIONE DELLE COLTURE SETTEMBRE - OTTOBRE - NOVEMBRE 2024

A cura dell' Ufficio Agronomico Terre dell'Etruria



OLIVO CONVENZIONALE

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Inizio invaiatura (settembre)	MC EXTRA	Biotestimolante Concimazione fogliare	1 kg/Ha	2
	HASCON MIO		4 kg/Ha	1
	MANISOL ZERO		40 kg/Ha	1
Pre-raccolta (ottobre)	MC EXTRA HASCON MIO	Biotestimolante Concimazione fogliare	1 kg/Ha 4 kg/Ha	1
Post-raccolta (novembre)	BELFRUTTO oppure BIOOLIVIS	Concimazione autunnale	10 q.li/Ha 15 q.li/Ha	1



OLIVO BIOLOGICO

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Inizio invaiatura (settembre)	MC EXTRA oppure PARADE	Concimazione fogliare	1 kg/Ha	1
	1			
Pre-raccolta (ottobre)	MC EXTRA oppure PARADE	Concimazione fogliare	1 kg/Ha	1
Post-raccolta (novembre)	VERDEOLIVO Oppure DERMAZOTO N 10	Concimazione autunnale	10-12 q.li/Ha 8-10 q.li/Ha	1



Agrofertil®
Natura nutre natura



Concimi organici consentiti in agricoltura biologica

Fermentati naturalmente

Biologicamente attivi

Ricchi di composti umici e microelementi

Per migliorare la fertilità del suolo, la salute e la produttività delle piante.

AGROFERTIL Società Cooperativa Agricola
Via Forese Macallè, 173 - Santa Sofia (FC) | Tel. 0543 970217 | Fax 0543 971359 | www.agrofertil.it



Cascate di Saturnia



RENAIOLI MACCHINE AGRICOLE | Vendita Noleggio Officina

www.renaioli.net 0564 629325 commerciale@renaioli.net



VITE CONVENZIONALE

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-raccolta - Raccolta (settembre)	HASCON MIO	Concimazione fogliare	4 kg/Ha	1
	PARADE		1 kg/Ha	1
Post-raccolta (ottobre-novembre)	NPK GOLD Oppure BELFRUTTO (5/10/15 +5 MG)	Concimazione autunnale	2-2,5 q.li/Ha 3-4 q.li/Ha	1



VITE BIOLOGICA

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-raccolta - Raccolta (settembre)	MC EXTRA	Concimazione fogliare	1 kg/Ha	1
Post-raccolta (ottobre - novembre)	CAROSELLO PLUS (4-4-8)	Concimazione autunnale	12-15 q.li/Ha	1
	Oppure FERTIFIELD (5/10/15 MG)		5-7 q.li/Ha	
	Oppure STALFERT N 2,5		15/20 q.li/Ha	



POMACEE (Melo, Pero)

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Post-raccolta (ottobre-novembre)	NPK GOLD (15-9-15) Oppure BELFRUTTO (5/10/15 +5 MG)	Concimazione autunnale	5-7 q.li/Ha 8-10 q.li/Ha	1



DRUPACEE (Pesco, Susino, Ciliegio)

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Post-raccolta (ottobre-novembre)	NPK GOLD (15-9-15) Oppure BELFRUTTO (5/10/15 +5 MG)	Concimazione autunnale	5-7 q.li/Ha 8-10 q.li/Ha	1

N.B.: Le raccomandazioni riportate nelle precedenti tabelle hanno valore indicativo per colture in buon equilibrio vegeto-produttivo e devono necessariamente essere adattate alle specifiche condizioni di utilizzo, quali le caratteristiche del terreno, le condizioni climatiche, le varietà ed altri fattori. Il servizio agronomico di Terre dell'Etruria rimane a disposizione per eventuali analisi fogliari e del suolo che si rendessero necessarie. Per informazioni: paolo.granchi@terretruria.it



Colture orticole: ORTAGGIA FOGLIA (spinacio, bietola, cicoria, lattughe, radicchi)

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre - semina o Pre - trapianto	CAROSELLO	Organico in pellet	1000 kg	1
	SUPERALBA MAX	Organo - minerale granulare	600 - 800 kg	1
Copertura	AZOTOP 30	Organo - minerale granulare	200 - 300 kg	1



Colture orticole: CAVOLI (cavolfiore, cavolo verza, cavolo cappuccio, cavolo nero, ecc.)

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre - trapianto	CAROSELLO oppure BIOSULF 50	Organico in pellet	1000 kg	1
	SUPERALBA MAX	Organo - minerale granulare	600 - 800 kg	1
Sarchiatura	AZOTOP 30	Organo - minerale granulare	200 - 300 kg	1



Colture cerealicole autunno-vernine: FRUMENTO TENERO e DURO, ORZO, AVENA E FARRO

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-semina	NUTRIGRAN TOP S 10-20	Organo-minerale	250 - 300 kg	1
	Oppure DERMAFERT II-25	Organo-minerale	250 - 300 kg	1

In alternativa: UMOSTART CEREALIS (microgranulare) 30-40 kg alla semina localizzato sulla fila.



Colture cerealicole autunno-vernine: FRUMENTO TENERO e DURO, ORZO, AVENA E FARRO (in agricoltura biologica)

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-semina	CAROSELLO oppure DERMAZOTO N 10	Organico in pellet	600 - 800 kg	1

In alternativa: UMOSTART BIOS (microgranulare) 30-40 kg alla semina localizzato sulla fila.

N.B.: le raccomandazioni riportate nelle precedenti tabelle hanno valore indicativo per colture in buon equilibrio vegeto-produttivo e devono necessariamente essere adattate alle specifiche condizioni di utilizzo, quali le caratteristiche del terreno, le condizioni climatiche, le varietà ed altri fattori. Il servizio agronomico di Terre dell'Etruria rimane a disposizione per eventuali analisi fogliari e del suolo che si rendessero necessarie. Per informazioni: paolo.granchi@terretruria.it



Colture orticole: FINOCCHIO, PORRO, CARDO

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-semina o Pre - trapianto	CAROSELLO	Organico in pellet	1000 kg	1
	SUPERALBA MAX	Organo - minerale granulare	600 - 800 kg	1
Copertura	AZOTOP 30	Organo - minerale granulare	200 - 300 kg	1



Colture orticole: CARCIOFO (nuovo impianto)

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Trapianto	NEWFERSTIM 6-12	Organo-minerale per fertirrigazione	25 kg	2
Accrescimento pianta	MASTER 20-20-20	Idrosolubile	25 kg	2



Colture orticole: CARCIOFO (vecchio impianto)

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Rincazzatura	NITROPHOSKA SPECIAL 12-12-17	Minerale granulare	700-800 kg	1



Colture orticole: FRAGOLA

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Trapianto	NEWFERSTIM 6-12	Organo - minerale per fertirrigazione	25 kg	2
Accrescimento pianta	MASTER 20-20-20	Idrosolubile	25 kg	2

N.B.: Nota: le raccomandazioni riportate nelle precedenti tabelle hanno valore indicativo per colture in buon equilibrio vegeto-produttivo e devono necessariamente essere adattate alle specifiche condizioni di utilizzo, quali le caratteristiche del terreno, le condizioni climatiche, le varietà ed altri fattori. Il servizio agronomico di Terre dell'Etruria rimane a disposizione per eventuali analisi fogliari e del suolo che si rendessero necessarie. Per informazioni: Daniele Raggi - raggi@terretruria.it

Partecipa anche tu a **cooperazione** in Agricoltura



Sei un nostro socio e hai un'attività di somministrazione, rivendita o agriturismo?

Richiedi la tessera "AGRICARD" a info@terretruria.it per accedere a vantaggi esclusivi.



Usa il Qr Code per accedere alla pagina online di Cooperazione in Agricoltura!



Invia il tuo contributo alla mail redazione@terretruria.it per diventare uno degli autori del nostro magazine.



8 013495 049029